

La Tav a 50 metri dalla chiesetta?

Rivalta, 300mila euro per il restauro di S. Vittore

RIVALTA. Poco meno di 300mila euro sarà l'importo dei lavori che stanno interessando la cappella dei SS. Vittore e Corona, situata sulla collina omonima al confine con Rivoli, e che saranno realizzati

dalla ditta "Ica" di Torino. Il progetto, curato dalla "Geo.Tecnostudio" e dall'ufficio tecnico comunale, ha ottenuto un contributo di 70mila euro da parte della Compagnia di SanPaolo, nell'ambito

del bando "Cantieri d'arte 2009", i cui fondi erano destinati proprio al restauro del patrimonio religioso situato in Piemonte e in Liguria.

La cappella, una chiesa romanica risalente al XI secolo che venne utilizzata in passato anche come lazzaretto, è uno dei simboli di Rivalta. All'interno della struttura, che subì alcuni cambiamenti nel Seicento, sono visibili diversi affreschi e dipinti che raffigurano santi e scene religiose, come il martirio di S.a Corona. Tra essi vi è un ciclo attribuito al pittore Giacomo Jaquerio, vissuto tra il Trecento e il Quattrocento, famoso anche per aver affrescato il complesso di S. Antonio di Ranverso e la Pieve di Pianezza. Proprio per questo la cappella è stata inserita nel circuito dei luoghi jaqueriani che comprende appunto chiese e luoghi in cui sono conservate le opere del pittore torinese.

Obiettivo del restauro, oltre a far sì che venga garantita una maggiore sicurezza per i visitatori, è anche quello di mantenere il valore storico e culturale della cappella che porta il nome del santo patrono rivaltese. Il progetto, proposto dalla parrocchia SS. Pietro e Andrea, ente proprietario, e dal Comune, prevede la sostituzione completa della copertura, il consolidamento e il restauro della volta incanalicata e delle murature d'ambito; il tutto verrà realizzato in circa sei mesi sotto la supervisione di un restauratore esperto.

La Cappella è stata in questi ultimi mesi al centro di diverse discussioni in merito alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione la quale, secondo il progetto preliminare, potrebbe passare a circa 50 metri dalla chiesa. «L'eccessiva vicinanza della Tav metterà a repentaglio la salvaguardia e la promozione culturale della cappella» dicono dalla "Partita di S. Vittore", associazione che organizza la festa patronale che si tiene nei primi giorni di maggio e che ha manifestato in più occasioni il proprio dissenso per la scelta progettuale. Preoccupazione in merito a ciò è stata espressa anche dall'Amministrazione e dai cittadini, in quanto il passaggio della linea potrebbe causare gravi danni alla struttura oltre a modificare in modo irreversibile il piccolo altopiano su cui è stata costruita quasi mille anni fa.

Daniela Bevilacqua